Il comizio conclusivo al Festival nazionale dell'Unità

Berlinguer: sapremo respingere ogni sterzata a destra

DALLA PRIMA

si vogliano effettivamente sa[illegible] unire in modo rigoroso e intransigente gli interessi nazionali vogliamo noi nostro Paese portare avanti la emancipazione dei lavoratori la trasformazione della società

Questa battaglia ha detto Berlinguer non può essere isolata dalla risoluzione dei grandi problemi di tutta la umanità a partire da quelli della costituzione della pace e della liberazione di tutti i popoli da ogni forma di oppressione nazionale sociale e razziale Ecco perché i comunisti ritengono con soddisfazione i segni positivi che si sono verificati in Europa recentemente sulla via della distensione dell avvicinamento e la collaborazione tra sistemi diversi, ultimo dei quali il positivo viaggio di Willy Brandt a Mosca Ed a questo processo il PCI ha contribuito con le altre forze democratiche nella lotta per la pace contro la guerra fredda ma anche direttamente con iniziative che hanno aperto a strada ai contatti che si sono successivamente verificati ad esempio con la Repubblica federale tedesca Non solo in Europa si sono fatti passi in avanti in questa direzione in tutti i Paesi del mondo (dal l America Latina all Africa, al l Asia) vi sono segni di risveglio della volontà di indipendenza e di autonomia dei popoli

Si manifestano però nella situazione mondiale — ha ricordato Berlinguer — fatti di segno opposto e preoccupante Non dimentichiamoci in fatti che malgrado l annuncio della visita di Nixon in Cina l annuncio che di per se altro non e che la sconfitta della politica statunitense tendente all isolamento della Repubblica popolare cinese) non ci sono manifestazioni concrete da parte americana di voler cessare la guerra di aggressione in Indocina Da nostra lotta per la pace nel Vietnam deve farsi quindi più incalzante, per smascherare la politica americana, al fine di imporre il ritiro delle truppe USA dalla penisola indocinese e la liquidazione del corrotto regime di Saigon

Anche in altre zone del mondo ci sono situazioni allarmanti Nel Medio Oriente per esempio recentemente sono avvenuti fatti gravissimi dal Sudan all Egitto, alla Giordania alla Palestina) con persecuzioni e azioni repressive contro le forze avanzate e popolari Questi tragici fatti minacciano di bloccare i processi di sviluppo di quelle società la loro indipendenza e autonomia ed espongono sempre più questi Paesi alle pressioni dell'imperialismo americano impegnato in ogni continente, in ogni parte del mondo in atroci guerre di sterminio come nel Vietnam oppure nell organizzazione di congiure reazionarie (Grecia, America Latina Africa Asia) infine con l'arma del ricatto economico come sta accadendo in Europa anche nei confronti degli alleati del Patto atlantico

Internazionalismo e autonomia

Nel momento in cui l imperialismo si fa più aggressivo perfido e insidioso si pone più che mai l esigenza di ricostruire con pazienza il solidarietà unità tra i partiti comunisti ed operai ed in questo senso il PCI con tinuerà a lavorare in piena autonomia con libertà di giudizi e di iniziativa Proprio in questa duplice caratteristica del nostro partito (da una parte i legami e l attaccamento alla causa della solidarietà internazionale dall altra la autonomia il senso nazionale) sta la garanzia che noi comunisti rappresentiamo per la causa dell indipendenza e della pace Noi ci presentiamo e vogliamo agire dunque come una grande forza politica nazionale e internazionalista insieme

Ecco perché deve essere strappata la maschera ai falsi patrioti come i fascisti hanno di altro che i vecchi traditori della patria coloro che hanno gettato l Italia nella rovina e nel lutto

Essere veri patrioti significa combattere per l indipendenza del Paese da ogni soggezione allo straniero e per portare l Italia ad un più alto grado di civiltà ciò che solo il socialismo può garantire Il socialismo non è soltanto una insopprimibile aspirazione di tanta parte dei lavoratori ma è diventato una necessità della nazione senza andare verso il socialismo nessuno dei grandi problemi nazionali sarà risolto le stesse basi democratiche della vita della società sarebbero colpite nel loro intimo

Le forze di questo grande rinnovamento ha affermato il vice segretario del PCI hanno anche un solo significato politico oggi per una generale presa di posizione democratica per la difesa delle libertà civili e costituzionali per la ripresa della lotta per le riforme Di altra parte è assolutamente da escludere che la crisi che travaglia la società italiana possa risolversi in senso democratico senza la partecipazione attiva delle masse popolari

La politica delle riforme

A questo disegno della destra ed ai pericoli che esso rappresenta nelle varie forme, si risponde non con i cedimenti, ma con la ferma e decisa difesa dello Stato democratico La risposta deve essere *«Non si va indietro a destra ma avanti a sinistra»* per realizzare una vera e organica politica di riforme

In un momento critico quale quello che il Paese sta attraversando tra le tante riforme urgenti di cui gli italiani hanno bisogno (scuola, agraria urbanistica, sanità, ecc) l unica riforma che l on Forlani sembra davvero decisa a realizzare è la riforma elettorale interna al suo partito Questa riforma che tanto piace alla stampa borghese tende a colpire le componenti più avanzate della DC

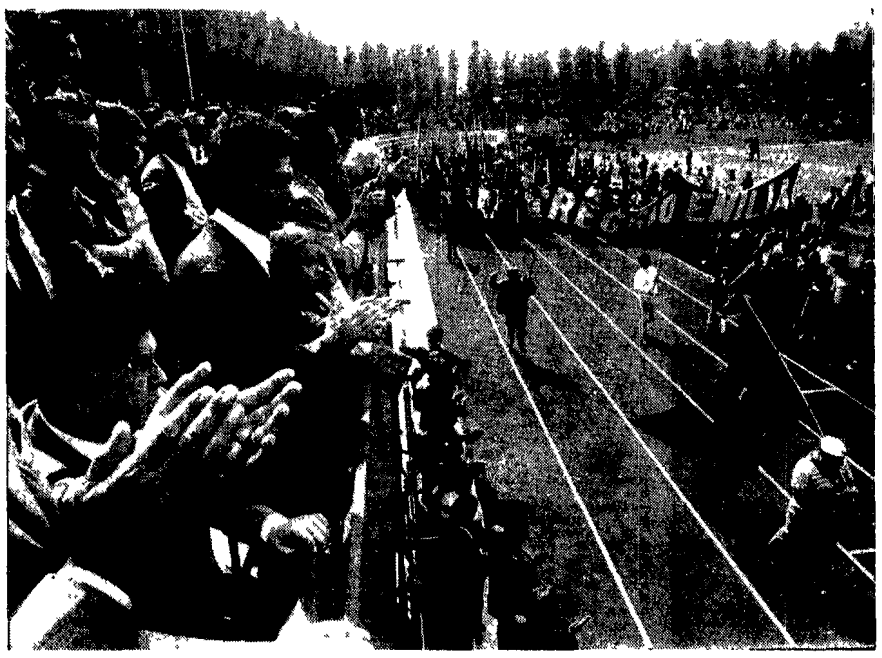
Non si illuda l'attuale gruppo dirigente democristiano — ha detto Berlinguer — che il Paese possa tollerare uno scarto a destra Questi tentativi possono solo aggravare i problemi e le tensioni senza alcuna prospettiva di riuscita Perché possente sarà la risposta non solo da parte dei comunisti del PSIUP dei socialisti e del movimento sindacale, ma anche da parte del mondo cattolico e dall'interno della stessa DC La storia di questi ultimi 25 anni dimostra come nessun tentativo autoritario messo in atto dalla destra reazionaria sia riuscito, tutti coloro che ci hanno provato, da De Gasperi a Scelba a Tambroni, sono stati battuti La via da seguire è un'altra, cioè si deve superare entro il più breve tempo possibile questa condizione di logoramento in cui cercano invece di spingere il Paese le forze reazionarie e conservatrici

Oggi se si vuole ritrovare slancio fiducia e unità si deve dare al Paese una prospettiva chiara un punto di riferimento generale certo verso un obiettivo unificatore e un movimento capace di trasformare in modo profondo l'intera struttura economica e sociale dell Italia cioè le riforme Il Paese ha atteso ed è stato deluso dalla politica del partito democristiano che da oltre 25 anni sta interrottamente al governo E i segni del disagio e della insoddisfazione si fanno ogni giorno più evidenti e marcati La situazione economica per colpa della DC e dei suoi governi si è aggravata specie nel corso degli ultimi tre anni Il Paese è stato portato alle soglie di una recessione economica e produttiva che deve tutti preoccupare Nessuno si illuda che le classi possidenti siano in grado di offrire prospettive di miglioramento della situazione Spetta ancora una volta ai comunisti al movimento operaio alle forze democratiche reagire costruttivamente per impedire che la minaccia di una crisi economica produca guasti irreparabili È necessario un disegno riformatore che accelerì la ripresa economica e lo sviluppo della produzione e che quindi accresca l offerta di lavoro da parte delle imprese pubbliche e private

La tecnica dei continui rinvii

Il nostro sistema economico politico e sociale si trova in una situazione assai difficile e complessa I gruppi conservatori colpiti e minacciati dalle lotte hanno reagito e cercano in tutti i modi con tutti i mezzi di fare tornare indietro il movimento nel tentativo di chiudere il varco aperto

Se questo disegno reazionario non è riuscito — ha detto Berlinguer dobbiamo però essere consapevoli che la svolta generale democratica ancora non si è attuata Le responsabilità dei governi democristiani sono pesanti proprio perché non si è saputo dare al Paese quelle prospettive quelle certezze di cui ha bisogno Per anni si è opposto un netto rifiuto alle riforme, facendo marcire i problemi e nel momento in cui con le lotte si sono imposte delle soluzioni concrete, si è proceduto a pezzi, con interventi slegati da un disegno generale riformatore Dello stato di malessere che pervade il Paese si servono le forze reazionarie per alimentare le agitazioni antidemocratiche, utilizzando i vecchi rottami fascisti che, pur non rappresentando di per se un pericolo grave, sono pericolosi perché fungono da battistrada a forze più potenti, per influenzare l'orientamento della maggioranza governativa



TORINO — Il corteo sfila davanti al palco dove fra gli altri sono riconoscibili i compagni Longo e Berlinguer

I rappresentanti dei giornali fratelli al Festival

Il saluto dei compagni della «Pravda» e dell'«Humanité»

Il compagno Minucci segretario della federazione torinese ha aperto la grande manifestazione allo stadio - Il saluto del compagno Tortorella, direttore de «l'Unità»

DALLA REDAZIONE

TORINO 19 sette

Nello stadio del festival gremito da una folla immensa la manifestazione è stata aperta dal compagno Minucci segretario della federazione torinese, del PCI che ha rivolto un caloroso saluto al compagno Luigi Longo tolto al suo amore da una operazione improvvisa al compagno Enrico Berlinguer ai compagni della Direzione e del Comitato centrale del partito alle delegazioni dei partiti fratelli dell URSS Inghilterra Francia Spagna ai compagni greci romeni ed altri venuti anche con suoi stendardi alla manifestazione inaugurale del festival alle rappresentanze del PSIUP del PSI e delle ACLI provinciali torinesi alle decine di migliaia di compagni e lavoratori giunti da altre regioni

«Avete visto con i vostri occhi» ha detto Minucci cosa rappresenta questo festival Da un calcolo approssimativo basato su una serie di dati in nostro possesso nei nove giorni di festival sono affluiti oltre 400 mila persone Ebbene il giornale che si vanta di rappresentare l opinione pubblica torinese il giornale dei padroni della Fiat La Stampa sempre pronto a dedicare due pagine intere al salone della nautica di lusso o ai titoli di sciatori alla mondanità di qualche grande stilista ha ritenuto di dedicare una riga a questo avvenimento Hanno parlato di questa grande festa popolare organizzata dal PCI che proprio oggi giovedì ha avuto il suo momento culminante il discorso di Luigi Longo e i comizi di Berlinguer e degli altri dirigenti del PCUS i nostri partiti fratelli hanno preferito ignorare l avvenimento Ma ci sarebbe piaciuto che la stampa borghese avesse dedicato anche un solo rigo alla manifestazione popolare qui a Torino che rispecchia con ridotta la grande forza e influenza del Partito Comunista Italiano la profonda fiducia e l appoggio di milioni di lavoratori italiani alla loro avanguardia organizzata il Comitato centrale alla Direzione del PCI ai compagni Longo e Berlinguer

Proprio in questi giorni tutto ora è dedicato dall Unità ai lavoratori e alla battaglia per la difesa e lo sviluppo della democrazia Ma ci sembrava giusto che anche la stampa comunista avesse un momento per ricordare il suo ruolo la sua funzione la sua battaglia per la libertà di stampa per la democrazia nel nostro Paese Questo festival non sarebbe stato possibile senza l Unità senza la sua battaglia per la democrazia e per la libertà di stampa

Noi comunisti abbiamo dichiarato e ribadiamo la volontà di una pluralità di voci e di contributi per costruire il socialismo Ma intanto senza l Unità non sarebbe stata possibile nessuna battaglia progressista e senza la lotta per l interesse dei lavoratori Quando gli operai e gli impiegati e braccianti ed contadini gli studenti ed i ceti interessati uniti nelle loro associazioni e nei loro sindacati hanno cercato sostegno alle loro lotte questo essi hanno trovato sempre l Unità quella che fosse la loro corrente politica il giornale dei comunisti Ecco perché è tanta la spinta la battaglia contro di noi

«Certo in Italia siamo riusciti ad affermare il diritto alla libertà di stampa ma non ce l ha regalata nessuno ce la siamo conquistata in primo luogo con la lotta di Resistenza guidata dal compagno Luigi Longo Se in Italia potesse essere soffocata o ridotta la voce de l Unità sarebbe colpito uno strumento di informazione il massimo che contrasta con le menzogne della stampa borghese e della RAI TV

Se per la libertà di stampa noi ostentiamo una preoccupazione di principio generale dei sistemi di informazione Ma perché in questo siamo così perché intanto la libertà di stampa viene continuamente minacciata e limitata nei paesi capitalistici dove la stampa è nelle mani dei gruppi monopolistici e dove la libertà di informazione è solo un diritto formale Ecco perché la battaglia per la democrazia per la libertà di stampa è per noi una battaglia permanente

Ecco perché vogliamo difendere e rafforzare la stampa comunista

*«